



*International Institute of Communication Onlus* con sede legale in Ponzano Romano (Roma), Località Abbazia Sant'Andrea in Flumine s.n.c., iscritto all'Ufficio del Registro di Roma 1 in data 3 giugno 2003, con registrazione n.09780 serie 3, P.I. e c.f. n. 07545291002

## **VERBALE DELL'ASSEMBLEA SOCI**

Il giorno 5 aprile 2006 alle ore 17,30 a seguito di convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Soci dell'*International Institute of Communication Onlus* per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- ratifica dimissioni del Presidente, dr. Marcello Veneziani;
- elezione del nuovo Presidente (candidato: prof. Mario Morcellini);
- ratifica dimissioni del Segretario del Consiglio Direttivo, dr. Renzo Foa;
- elezione del nuovo Segretario del Consiglio Direttivo (candidato: prof. Francesco Petrino);
- varie ed eventuali.

In apertura Giovanni Bonci, Tesoriere e Capo Ufficio Relazioni Esterne dell'Istituto, dà il benvenuto ai presenti e passa immediatamente alla lettura dell'ordine del giorno. Il dottor Marcello Veneziani ha rassegnato le dimissioni da Presidente dell'InInComm a causa della «assenza di qualunque possibile sviluppo dell'impegno iniziale», come da lui sottolineato in un documento inviato all'Istituto in occasione della prima convocazione dell'assemblea (prevista per il 24/02/06 e poi annullata). Il dottor Renzo Foa ha rassegnato le dimissioni da Segretario del Consiglio Direttivo per l'impossibilità di seguire costantemente l'attività dell'Istituto a causa dei propri impegni professionali.

Prende la parola il professor Mario Morcellini: «Prima di accettare la candidatura a nuovo Presidente dell'Istituto ho esitato a lungo per vari motivi, non ultimo la fase difficile e delicata che



stanno attraversando il Paese e l'Università. Poi ho ritenuto che la possibilità di stabilire una sinergia tra l'Università stessa e l'International Institute of Communication Onlus fosse particolarmente interessante e stimolante e ho deciso di accettare. L'Istituto è nato con grandi prospettive di sviluppo, poi ci sono state delle difficoltà (comprese le dimissioni di alcuni importanti esponenti) che lo hanno un po' frenato. Per quanto mi riguarda sto vivendo una fase non facile sia nella vita sia nella carriera, ma che mi sta dando anche delle grandi soddisfazioni, come il felice esito della recente "Notte Bianca" all'Università La Sapienza».

Tra i principali motivi per i quali ha accettato la candidatura, il professor Morcellini evidenzia il fascino che l'Abbazia ha sempre esercitato su di lui: «Mi piace molto il modo in cui l'Abbazia "si offre" a chi vi passa accanto, in particolare sull'autostrada. Solo il viandante alla ricerca di qualcosa di superiore la nota immediatamente. Andando da Roma in direzione Firenze non la si vede bene, ma facendo il percorso inverso l'Abbazia si propone in tutta la sua bellezza, quasi come se fosse stata costruita proprio in funzione dell'autostrada. Anche il professor Franco Ferrarotti – come mi ha confidato lui stesso – ha provato una fortissima emozione la prima volta che è venuto in questo posto».

Il professor Morcellini ribadisce poi che un altro importante motivo che lo ha convinto ad accettare la candidatura è costituito dalla possibilità di stabilire definitivamente una preziosa collaborazione tra l'Università e l'Istituto, aggiungendo che «sarebbe utile pensare anche a un general manager» per la cura di certi aspetti organizzativi. Il professor Morcellini si impegna comunque, in caso di elezione, a fornire entro il 5 maggio una prima proposta organizzativa, privilegiando «il rilancio dell'InInComm» con particolare riferimento al tema dell'alta formazione universitaria.

Dopo il professor Morcellini prende la parola il professor Francesco Petrino: «Anch'io, come il prof. Morcellini, ho riflettuto a lungo prima di accettare la candidatura a Segretario del Consiglio Direttivo a causa dei miei numerosi impegni, in particolare quello di Presidente del Sindacato Nazionale Antiusura. Ma, in considerazione del fatto che tutte le mie attività professionali sono



*basate sulla comunicazione, ho trovato decisamente interessante un mio inserimento in un Istituto che si occupa prevalentemente di comunicazione. A suo tempo avevo proposto ai responsabili dell'InInComm di formare, in questo ambito, nuove figure professionali, per esempio l'addetto all'ufficio stampa, un professionista chiamato a svolgere un'attività ben diversa da quella del giornalista. Spero che questa proposta possa essere accolta».*

*Dopo l'intervento del professor Petrino, prende di nuovo la parola Giovanni Bonci per presentare Luigi Del Bianco, socio dell'Istituto, che sarà chiamato a coadiuvare e assistere il nuovo Presidente.*

*Si passa quindi all'elezione. Il professor Morcellini e il professor Petrino, in quanto candidati, escono dalla sala.*

*Prima di passare alla votazione, prende la parola il professor Giuseppe G. Castorina, già Presidente dell'InInComm e attuale Direttore delle attività formative dell'Istituto, per fare il punto della situazione e anche per salutare il Presidente uscente: «Marcello Veneziani è un uomo di immagine, ma è stato Presidente dell'Istituto in un momento particolare durante il quale questa carica è stata influenzata dalla politica. Gli obiettivi che l'Istituto aveva individuato al momento dell'elezione del dottor Veneziani non sono stati raggiunti non certo per colpa del Presidente stesso, ma per i cambiamenti politici avvenuti nel frattempo».*

*Il professor Castorina aggiunge: «Il professor Morcellini darà grande sviluppo all'attività operativa dell'InInComm: votando per lui daremo una svolta alla vita dell'Istituto, e se ognuno farà il proprio dovere si passerà dalla teoria alla pratica. Quanto al professor Petrino, desidero sottolineare il suo costante impegno contro l'usura; il suo contributo alle attività dell'Istituto sarà importante e significativo. E vorrei sottolineare anche il ruolo di Luigi Del Bianco: la sua collaborazione con il professor Morcellini sarà importantissima perché il nuovo Presidente svolgerà di sicuro un'attività molto intensa».*

*In conclusione il professor Castorina si dice lieto che l'incarico di Presidente dell'InInComm, da lui ricoperto dal giorno della nascita dell'Istituto (luglio 2003) al febbraio 2005, sia stato successiva-*



mente affidato a Marcello Veneziani e, oggi, al professor Mario Morcellini. «Spero che Morcellini resti Presidente per lungo tempo - conclude Castorina - e ho grande fiducia anche in Francesco Petrino».

Si passa alla votazione: sia Mario Morcellini sia Francesco Petrino vengono eletti per acclamazione dai soci presenti. Anche i soci che, impossibilitati a essere presenti all'assemblea, hanno votato attraverso E-mail o fax, si sono dichiarati favorevoli all'elezione dei due candidati. Per quanto riguarda Luigi Del Bianco, non si procede a votazione perché quello che gli è stato proposto è un incarico e non una nomina.

Mario Morcellini e Francesco Petrino tornano nella sala accolti da un applauso dei presenti.

Prende di nuovo la parola Giovanni Bonci per presentare ufficialmente all'assemblea uno dei più importanti progetti che l'InInComm sta realizzando in questo periodo: la costruzione di un Centro disabili nel comune di Forano (RI): «Questo centro avrà centoventi posti letto e sarà caratterizzato da un'altissima tecnologia per consentire la presenza al suo interno di portatori di qualsiasi tipo di handicap. Saranno realizzati trenta miniappartamenti da cinquanta metri quadrati l'uno, perfettamente attrezzati, nei quali i diversamente abili potranno svolgere un'attività professionale attraverso il telelavoro. Alcuni degli ospiti del Centro, per esempio, svolgeranno il loro lavoro per importanti aziende telefoniche come Telecom e Omnitel. Il Centro - prosegue Giovanni Bonci - è il primo del suo genere in Europa, può contare sul patrocinio del Consiglio dei Ministri e la sua realizzazione sarà finanziata attraverso un concorso "gratta e vinci" concesso dai Monopoli di Stato. La spesa complessiva per la sua costruzione si aggirerà sui 6.000.000 di euro».

Dopo aver notato che non si è ancora riusciti a far decollare la scuola di giornalismo, Giovanni Bonci parla di altri progetti riguardanti l'Istituto, tra i quali il convegno di Genetica che, come è accaduto nel 2004 e nel 2005, anche quest'anno sarà tenuto dall'Università La Sapienza nelle sale dell'Abbazia di Sant'Andrea in Flumine (nei giorni 22 e 23 giugno). È prevista inoltre la partenza di un ciclo di concerti di musica classica da tenere l'ultimo venerdì di ogni mese nella



chiesa dell'Abbazia.

Un altro progetto dell'InInComm studiato già da tempo ma ancora da definire, riguarda la possibilità di realizzare delle lezioni "on line" a partire dal prossimo settembre; si attende l'accordo con l'Università La Sapienza.

Interviene il professor Petrino che, per superare il problema delle strutture pubbliche per le gare di appalto, propone il ricorso a una struttura esterna che si occupi di reperire i fondi per le varie iniziative.

Il professor Morcellini invita i soci presenti a esporre, se lo desiderano, le proprie proposte. Lo stesso Presidente propone un seminario di valutazione storica della figura e dell'opera di papa Giovanni Paolo II.

Il professor Petrino propone di acquisire - dalla collezione di un privato - una grande quantità di materiale massonico per un museo che, come spiega lo stesso Petrino «in Italia non esiste. Le sale dell'Abbazia potrebbero essere il luogo adatto per una rassegna del genere».

Giovanni Bonci fa notare che questa iniziativa potrebbe creare all'Istituto delle inimicizie: «Propongo comunque di visionare il materiale e, eventualmente, di riparlare in un secondo tempo».

Il professor Petrino ribatte che si tratterebbe di una iniziativa con finalità esclusivamente culturali: «In Italia si è creato il museo del fascismo. Perché non dedicarne uno anche alla Massoneria?».

Il professor Morcellini nota che il progetto si potrebbe realizzare, «ma non da solo: andrebbe inserito in un pacchetto di iniziative culturali».

Interviene uno dei soci, Bruno Bozzi, responsabile di TeleTuscia, che propone di realizzare anche un museo della televisione.



Giovanni Bonci comunica ai presenti che nelle sale dell'Abbazia nascerà presto un museo d'arte contemporanea: duecento artisti internazionali doneranno all'Istituto una loro opera da inserire nel museo stesso. Nel frattempo l'InInComm ha ricevuto in dono dall'architetto Furio Maglione un prezioso quadro di Aert Mytens detto Rinaldo Fiammingo, «Crocifissione», del valore di circa 2.500.000 euro.

Interviene don Enzo Cherchi che sottolinea l'assenza di rappresentanti delle amministrazioni comunali delle province di Roma, Rieti e Viterbo, di uomini politici e di personalità sia laiche sia religiose. Don Cherchi sottolinea che nell'alto Lazio operano molti artisti validi ma poco conosciuti e che il territorio offre numerosi monumenti e aree archeologiche che non sempre sono opportunamente valorizzati. «Si potrebbero organizzare concerti e iniziative coinvolgendo le autorità locali e anche le diocesi. Al nuovo Presidente dell'InInComm propongo di prendere in considerazione la possibilità di organizzare rassegne d'arte, di poesia, concerti di musica classica e altre manifestazioni del genere, magari coinvolgendo i sindaci dei Comuni della Sabina».

Interviene il professor Castorina proponendo a sua volta una ricerca sui dialetti e sulla poesia dialettale del territorio, «un tema estremamente interessante che merita di essere sviluppato».

Interviene di nuovo don Enzo Cherchi sottolineando che manifestazioni incentrate sulla musica, sul teatro e sulla poesia potrebbero rivelarsi, oltre che interessanti e coinvolgenti, anche molto utili per promuovere i monumenti e i luoghi storici presenti sul territorio.

Il professor Morcellini prende nuovamente la parola proponendo di provare a coinvolgere maggiormente i sindaci della zona.

Non essendovi altro da deliberare e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, l'assemblea viene dichiarata chiusa alle ore 20,00.